

### Il liquido perso da un distributore Ip Drammatico pomeriggio a piazza Mazzini Chiuse le strade, sbarrati i negozi Il carburante andrà a finire nel Tevere?

## Nelle cantine duemila litri di benzina: evacuato un palazzo

Un pomeriggio di paura a piazza Mazzini. Si è aperta una falla nel serbatoio di una pompa Ip e 2000 litri di benzina sono finiti nelle fogne. Sarebbe bastata una scintilla per provocare un'esplosione. E scattato l'allarme e 16 famiglie provvisoriamente sono state sgomberate. Vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 22, quando l'allarme è cessato. Gran parte dei duemila litri finirà nel Tevere.

ANTONIO CIPRIANI

Il vecchio benzinaio della Ip di piazza Mazzini stava facendo il primo pieno del pomeriggio quando si è accorto che la sistema del carburante era vuoto. Alle undici e mezzo della mattina l'aveva riempita con 2000 litri di benzina. Alle 15 e 30 non ne rimaneva neanche una goccia. Cos'era successo? Si era aperta una falla nel serbatoio di benzina interrato sotto la pompa della Ip. Il gestore Avio Toccaeci, 64 anni, ha subito capito cosa era successo ed ha chiamato i vigili del fuoco. Il suo carburante era finito tutto nelle fogne sotto la grande piazza. L'allarme è scattato immediatamente. La zona è stata isolata ed è scattato il piano d'emergenza. Sul posto sono arrivati gli esperti del servizio di pronto intervento oltre che dei vigili del fuoco della polizia municipale quelli dell'Italgas dell'Enel della Sip e dell'Acia.

La zona è stata isolata e sgomberata. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 22, quando l'allarme è cessato. Gran parte dei duemila litri finirà nel Tevere.

Quali rischi ha corso nel pomeriggio di ieri il quartiere Delle Vittorie? La benzina filtrando dal serbatoio nella terra poi nelle fogne avrebbe potuto formare dei ristagni di vapore nei cunicoli sotterranei. Sotto la piazza ma anche nei scantinati dei fabbricati della zona Sarebbe bastata una scintilla per provocare un'esplosione. «Abbiamo fatto immediatamente togliere la corrente», ha detto l'ingegner Guarnieri dei vigili del fuoco, «isolando il cavo che passa



I vigili del fuoco al lavoro in piazza Mazzini per inondare le fogne di acqua affinché diluisca la benzina fuoriuscita dal serbatoio di un distributore. L'incidente ha costretto i vigili a evacuare un edificio ma le famiglie in tarda serata sono rientrate nelle loro case.

### «Potevamo saltare tutti in aria»

Prima paura stupore sgomento. Poi più tardi la attesa. Le famiglie di piazza Mazzini hanno vissuto ieri sera ore difficili che solo per un pizzico di fortuna non si sono trasformate in tragedia. I racconti lo testimoniano. Avio Toccaeci, 65 anni da 35 gestisce la pompa Ip di piazza Mazzini. Sta davanti al suo distributore ma ancora non si rende conto di quanto gli è accaduto. «Ho fatto rifornimento stamattina», dice, «ho riempito i due serbatoi con 4000 litri di benzina. Poi ho chiuso per pranzo. Ho riaperto il pomeriggio, ma alle prime 6000 lire di super il carburante era finito. Mi sono subito preoccupato. Con la benzina non si scherza! Allora ho immediatamente avvertito i vigili del fuoco».

### Candidati Nella Dc ventitré in testa

Il tempo massimo è scaduto tutte le liste dei partiti sono state presentate. Nelle ultime ore sono state risolte le questioni più spinose che hanno infiammato le riunioni della Dc del Pli e del Psdi. I democristiani hanno accettato tutti i candidati «forti» con una lunghissima lista di ben 23 nomi su 54. Giulio Andreotti è il numero uno poi vengono Giuseppe Guanno Clelio Darda Giovanni Gallo ni Mauro Bubbico Vittorio Sbardella e Francesco D'Onofrio (che è risalito all'ottavo posto). Seguono tutti gli uomini più quotati delle correnti romane: Beccchetti Ciccardi ni Silvia Costa Fiori Faustini Merelli Rocchi Abete Bruni Carelli Michelini Ciocci Cur si Mensurati Villa e Lavagnini. Al Senato passa Paolo Cabras e concorrono Leopoldo Elia e Franco Evangelisti.

### Signorello ha deciso dopo che il Pci ha scritto al prefetto «Convocherò il consiglio»

Conferenza stampa lampo ieri mattina del sindaco Signorello per annunciare che dopo la richiesta rivolta dal Pci al prefetto affinché convocasse d'ufficio il consiglio la prossima settimana l'assemblea della sala Giulio Cesare si riunirà. All'ordine del giorno l'elezione della giunta e del sindaco. Intanto i comunisti oggi incontreranno ugualmente il prefetto per discutere i problemi di Roma.

ROSANNA LAMPUGNANI

Ci siamo Nicola Signorello come in altre occasioni si ricorda di essere il sindaco di Roma solo sotto la minaccia della magistratura e del prefetto. Così è successo anche questa volta, dopo la lettera che il Pci ha inviato al prefetto per chiedere un incontro urgente visto che Signorello si ostinava a non convocare il consiglio come avrebbe dovuto dopo la richiesta formalizzata più di dieci giorni fa da decine di consiglieri comunali (senza che Dp e la Sinistra indipendente hanno inviato analoghe richieste al prefetto).

Intanto però nonostante questa convocazione lampo del consiglio comunale il Pci incontrerà lo stesso questa mattina alle 9 il prefetto. «E' spiacevole che per far rispettare il regolamento si debba coinvolgere il prefetto», ha dichiarato il capogruppo comunista Franco Prisco, «ma la giunta ha fatto trascorrere il tempo dovuto e i problemi della città sono tanti e tanto urgenti che era impensabile che si lasciasse la situazione nello stallo. Dal prefetto ci andiamo comunque». «Conclude Prisco - per affrontare tutta la situazione capitolina siamo in presenza di una giunta di missione. Ma il consiglio conserva le sue prerogative ma non può operare perché non viene convocato. Questo è scandaloso».

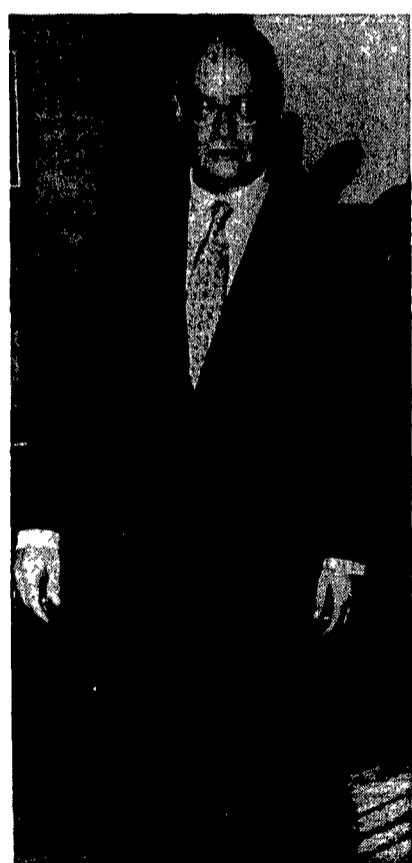
### Regione, il Pri s'impunta

Contrasti sul bilancio rinviati di un giorno l'elezione della giunta «provvisoria» La protesta del Pci

LUCIANO FONTANA

Tre vertici e una riunione di consiglio non sono bastati non c'è ancora un accordo tra i cinque partiti di maggioranza alla Regione. Elezione della nuova giunta per

Bernardini servono almeno 40 miliardi per settori decisivi come l'industria e l'artigianato. Un nuovo vertice finito in nottata ha composto i contrasti sulle cifre i miliardi richieste verranno concessi e questa settimana la giunta «otocopia» cambierà solo il presidente Bruno Landi al posto di Sebastiano Montali) verrà eletta Sara però i vertici provvisori non sono ancora in discussione. «E' una giunta che serve a riempire questa difficile fase», ha detto il capogruppo del Pci



Il sindaco Nicola Signorello è stato costretto a riunire il consiglio dopo l'intervento del Pci.

### Via Sistina chiusa Intorno cresce il caos

Via Sistina il giorno dopo. Ancora off limits per le auto il tratto da via Crispi a Trinita dei Monti dopo la frana venuta crollata l'altro ieri mattina. Una fuga di gas dovuta a infiltrazioni d'acqua (almeno così affermano i funzionari della azienda) ha scoperto un cunicolo sotterraneo (nella foto) a una trentina di centimetri dal manto stradale. La nuova disciplina della circolazione ha creato rallentamenti ma senza megaincidenti.

### «Li ho uccisi perché volevano rinchiudermi»

Interrogava l'altro ieri l'uomo per il quale verrà richiesta la perizia psichiatrica in un raptus ha ucciso il fratello Adriano e una vecchia zia e ferito gravemente la propria madre.

### Mercati generali disertati «Peggio di Cernobyl»

Intervista al mercato l'unico spazio destinato a parcheggio per acquirenti e venditori. Dopo il caos di martedì produttori e dettaglianti hanno preferito Sezze o Fondi per i loro acquisti. Cooperative e sindacati hanno minacciato proteste perché già dal dicembre scorso avevano messo all'erta gli assessori competenti avanzando anche proposte alternative per il ripulimento di spazi da destinare a parcheggio.

### In carcere malato di «Vespa mania»

Costi Vincenzo Lopez due ore dopo che la sua motocicletta gli era stata sequestrata per guida senza patente si è fatto beccare a bordo di un'altra Vespa volta robbata. La Vespa ma gli è costata cara il bis è stato punito con un arresto.

### Protesta contro l'ambasciata del Sudafrica

Uomini e donne sandwich (nella foto) hanno protestato davanti all'ambasciata del Sudafrica per reclamare a viva voce la concessione del visto a Winnie Mandela moglie del poeta oppositore del regime di Pretoria. Winnie Mandela avrebbe dovuto essere a Roma per ricevere il premio «Colomba d'oro» per la pace. Al suo posto il riconoscimento è stato ritirato dal cantante Harry Belafonte.

### Giallo Amnu, davanti al giudice 2 funzionari

La spionata vicenda e quella delle presunte manipolazioni dei verbali delle sedute comunali dell'Amnu i due funzionari avrebbero redatto i verbali della discorsiva delle due sedute calde del 7 agosto e del 12 ottobre 1986 su acquisti di pezzi di ricambio per i macchinari e sulla nomina di 5 dirigenti.

### Caffè amaro con rapina per 2 autisti francesi

portare via da due giovani armati di pistola. Erano scesi a turno per bere il caffè proprio per paura di furti. Rilevi dentro l'abitacolo aspettavano il ritorno del suo compagno. Dal finestrino si è visto puntare in faccia una pistola, ha messo in moto ed è dovuto partire. Dopo circa seicento metri lo sfortunato francese è stato «scancato» ed ha raggiunto a piedi il compagno che l'aspettava nel bar.

### Campagna elettorale Domani a piazza Navona con i candidati il «via» dei comunisti

I comunisti romani aprono la loro campagna elettorale. L'appuntamento è per domani alle ore 18 a piazza Navona con il compagno Paolo Bulahini della direzione del partito e candidato al Senato con il segretario della Federazione romana Goffredo Bettini con Carol Beebe Tarantelli la vedova dell'economista assassinato dalle Brigate rosse che ha accettato di candidarsi come indipendente nelle liste del Pci. È l'inizio di un confronto serrato dei comunisti con la città di una campagna elettorale da vivere nei quartieri e nei posti di lavoro. Domani a piazza Navona saranno presenti tutti i candidati del Pci scelti con una capillare consultazione di base nel par-